

«DEP. Deportate, esuli, profughe»

Numero monografico (n. 50)

Femminismo e trasformazione degli spazi urbani

Il numero monografico si propone di ripercorrere la riflessione femminista sulla città in diversi ambiti disciplinari – filosofico, storico, giuridico, religioso, letterario, politico, sociale – e in diversi contesti geografici, nonché di interrogarsi sulla sua rilevanza in un mondo segnato da una grave crisi ecologica, da un progressivo aumento dei fenomeni migratori verso i centri urbani, da sempre nuove barriere, nuove segregazioni, ma anche da nuove idee e da nuove sperimentazioni.

Programmato per il mese di novembre 2022, il numero accoglierà diverse tipologie di contributi (saggi, documenti, interviste, rassegne bibliografiche, profili biografici) che potranno toccare i seguenti temi:

1. Femminismo e questione urbana tra Ottocento e Novecento. La riflessione sul processo di urbanizzazione e l'attivismo per la trasformazione degli spazi urbani e abitativi, per l'abbellimento, la purezza dell'aria e dell'acqua.
2. La critica all'urbanizzazione negli scritti letterari femminili e la visione di città alternative negli scritti utopici.
3. La critica ai modelli urbanistici del dopoguerra in *The Death and Life of Great Cities* (1961) di Jane Jacobs e l'influenza della sua opera sul pensiero e l'attivismo femminista contemporaneo.
4. La riflessione femminista sulla pianificazione urbana a partire dagli anni Settanta; l'analisi intersezionale delle disuguaglianze e delle precarietà – economiche, ambientali, sociali, alimentari – che affliggono la vita delle donne nelle città; le progettazioni e gli esperimenti di trasformazione degli spazi urbani e abitativi.
5. L'architettura alla luce della teoria della cura, per una architettura che si assuma la responsabilità della cura del mondo, umano e non umano.
6. Civic Ecology. L'attivismo femminile per gli orti e giardini urbani e i suoi esiti: creazione di riserve di biodiversità, sviluppo di economie locali, contrasto alla vulnerabilità economica e creazione di nuovi spazi di cittadinanza.
7. Città migrazione. L'esperienza di migrazione delle donne e il loro sguardo sulle città, in particolare attraverso le loro testimonianze e i loro scritti (diari, racconti, romanzi).
8. La prospettiva ecofemminista. La nuova teoria urbana transspecie (zoopolis) volta a decentrare e ripensare l'umano, a decostruire i dualismi oppositivi natura/cultura e città/campagna per un'etica del rispetto, della cura e dell'amicizia che favorisca la formazione dell'identità e dell'universo morale nell'infanzia.
9. La riflessione femminista sull'infanzia in relazione agli spazi urbani.

Scadenze:

entro il 30 marzo un abstract di 250-300 parole

entro il 10 settembre invio del testo definitivo di 10.000-15.000 parole

Contatti: Bruna Bianchi (bbianchi@unive.it); Catia Confortini (cconfort@wellesley.edu); Geraldine Ludbrook (ludbrook@unive.it)

Lingue dei contributi:

Italiano, inglese, francese, spagnolo